SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TVPS04000Q
LICEO GIUSEPPE BERTO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola attiva per gli studenti in difficoltà azioni diversificate di supporto (studio assistito, tutoraggio tra pari, recupero in orario curriculare/extracurriculare, sportelli disciplinari, progetti contro la dispersione scolastica, colloqui costanti con le famiglie). La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato è abbastanza equilibrata.

Punti di debolezza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono in percentuale piu' significativa nelle classi prime e terze di tutti gli indirizzi. Nel complesso il tasso di studenti con giudizio sospeso negli indirizzi scientifico, linguistico e classico si allinea con le medie regionali e nazionali, con alcune criticità nel terzo anno, mentre più elevato nell'indirizzo delle scienze umane.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.
La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo;

60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate di matematica per le classi seconde e quinte del Liceo Scientifico (ordinamento e scienze applicate) sono superiori non solo rispetto ai riferimenti nazionali ma anche a quelli regionali, con evidente crescita dalla seconda classe alla quinta. Nelle altre discipline si collocano allo stesso livello delle medie regionali.

Punti di debolezza

I risultati nelle prove standardizzate di matematica per le classi quinte dei Licei NON Scientifici sono al di sotto delle medie nazionali. Alcune situazioni di criticità, sempre in Matematica anche per le classi seconde. L'effetto scuola è negativo sia in Italiano sia in Matematica per il licei non Scientifici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi

osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti partecipano ad attività formative in preparazione alle certificazioni linguistiche, ECDL, partecipano a competizioni culturali , artistiche, sportive.

Punti di debolezza

La scuola è carente negli strumenti di valutazione delle competenze.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curricolo e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.

Risultati a distanza

Punti di forza

L'istituto, essendo un Liceo, ha come naturale vocazione la formazione di studenti che proseguiranno i propri studi all'Universita', pertanto in questa sede si sono privilegiati i risultati riferiti alla continuita' con la formazione universitaria. E' decisamente positiva e nettamente superiore ai riferimenti la percentuale di studenti che prosegue negli studi dopo il conseguimento del diploma. I risultati conseguiti nei primi due anni dagli immatricolati all'universita' e' decisamente positivo. Buona la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, indice dell' efficacia delle inziative di orientamento rivolte ai ragazzi della scuola media. La percentuale di successo al I anno e' superiore laddove l'allievo abbia seguito il consiglio orientativo. Buona la predisposizione nell'impiego per le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, coerentemente con gli indirizzi dell'Istituto.

Punti di debolezza

Per i diplomati dei licei umanistici la scelta verso facoltà di area scientifica è risultata inferiore.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato, e sta anche rivedendo, il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono in via di definizione i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. La programmazione dipartimentale, pur costituendo un solido punto di riferimento per tutti i docenti, è al contempo abbastanza flessibile così da potere essere adattata alle specifiche situazioni in classe e persino individuali per favorire il successo formativo. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e dei diversi indirizzi, anche se il grado di condivisione sostanziale di alcuni principi-guida non è sempre omogeneo. La certificazione delle competenze nel primo biennio è effettuata senza l'utilizzo di rubriche valutative formalizzate. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione disciplinare ed hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione in itinere degli studenti è una pratica generalizzata e comunicata sistematicamente alle famiglie, sebbene possa essere sempre migliorata sul piano progettuale.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Non si possiede un numero di aule pari al numero di classi. L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da un numero limitato di classi. Il corpo docente e' in minima parte formato per la pratica di metodologie didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono abbastanza positive. Il regolamento d'istituto necessita di un aggiornamento.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalita' di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, con compiti chiari e funzionali all'organizzazione delle attività, ma da svolgere in modo più sistematico. La maggior parte delle spese definite nel programma annuale è coerente con le scelte indicate nel PTOF. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono abbastanza in linea ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare però gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e sulla disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' inferiore ai riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Incrementare il tasso percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Ridurre il tasso di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico.	Aumento del 5% del numero complessivo di studenti ammessi alla classe successiva a partire dal secondo anno di tutti gli indirizzi. Diminuzione del 5% del numero complessivo di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico a partire dal secondo anno di tutti gli indirizzi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare la condivisione e il confronto professionale per ottimizzare la progettazione didattica e formativa
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare la definizione di curricolo d'istituto
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Monitorare la condivisione di criteri comuni di valutazione delle competenze
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rivedere la progettazione didattica alla luce delle nuove metodologie innovative
5. Ambiente di apprendimento
   Migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti
6. Inclusione e differenziazione
   Migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti
7. Inclusione e differenziazione
   Rimodulare l'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di recupero e di potenziamento
8. Inclusione e differenziazione
   Utilizzo di metodologie didattiche innovative, multimediali e non, per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà
9. Continuita' e orientamento
   Potenziare la consapevolezza della specificità degli indirizzi di studio ai fini di orientare e riorientare le scelte personali
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Istituire momenti di formazione e/o autoformazione per un utilizzo di metodologie didattiche

innovative, multimediali e non

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze di base negli indirizzi classico, linguistico e scienze umane, e consolidare i risultati ottenuti nell'indirizzo scientifico.	Consolidare e, se possibile, migliorare i risultati ottenuti rispetto al benchmark regionale e del Nord-Est in matematica e italiano negli indirizzi classico, linguistico e scienze umane. Per i licei non scientifici portare la percentuale degli studenti di quinta e seconda con risultati ai livelli 1 o 2 in linea con quelli regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare la condivisione e il confronto professionale per ottimizzare la progettazione didattica e formativa
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Monitorare la condivisione di criteri comuni di valutazione delle competenze
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare, attraverso regolari esercitazioni, percorsi atti all'acquisizione di competenze che permettano di raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Consolidare e condividere il profilo delle competenze di base in Italiano e Matematica a conclusione del primo biennio organizzando almeno una prova per le classi del secondo anno sullo sviluppo delle competenze
5. Ambiente di apprendimento
   Promuovere l'innovazione didattica, allo scopo di costruire ambienti di apprendimento atti a favorire lo sviluppo di competenze trasversali e trasferibili
6. Inclusione e differenziazione
   Rimodulare l'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di recupero e di potenziamento
7. Continuita' e orientamento
   Potenziare la consapevolezza della specificità degli indirizzi di studio ai fini di orientare e riorientare le scelte personali
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Istituire momenti di formazione e/o autoformazione per un utilizzo di metodologie didattiche innovative, multimediali e non
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sollecitare le famiglie ad una maggiore collaborazione nella realizzazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Competenza digitale E' la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalita' di istruzione, formazione e lavoro. Tra le competenze che si privilegiano rientrano l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.	Portare al 90% il numero di studenti che utilizza in modo consapevole e responsabile gli strumenti digitali e l'utilizzo della rete Internet. Assumere come buona pratica la produzione di contenuti digitale e la loro archiviazione al fine di costruire un archivio digitale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare la condivisione e il confronto professionale per ottimizzare la progettazione didattica e formativa
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Monitorare la condivisione di criteri comuni di valutazione delle competenze
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rivedere la progettazione didattica alla luce delle nuove metodologie innovative
4. Ambiente di apprendimento
   Promuovere l'innovazione didattica, allo scopo di costruire ambienti di apprendimento atti a favorire lo sviluppo di competenze trasversali e trasferibili
5. Ambiente di apprendimento
   Potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento
6. Ambiente di apprendimento
   Potenziare le infrastrutture delle aule per promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative
7. Inclusione e differenziazione
   Utilizzo di metodologie didattiche innovative, multimediali e non, per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà
8. Continuita' e orientamento
   Strutturare un portfolio digitale dello studente
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Attrezzare il maggior numero di aule di strumenti atti a svolgere in modo adeguato le metodologie didattiche innovative
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Promuovere un uso consapevole della rete e prevenire il cyberbullismo
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Istituire momenti di formazione e/o autoformazione per un utilizzo di metodologie didattiche innovative, multimediali e non

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

    Creare un portfolio delle competenze digitali acquisite da parte del personale docente

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

    Sollecitare le famiglie ad una maggiore collaborazione nella realizzazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari